



Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DON S. BAVARO - MARCONI**

Viale A. Moro, 4 – tel. e fax 080/3945234

C. F. 93459240722 – C.M. BAIC891003

70054 GIOVINAZZO (BA)

BAIC891003@pec.istruzione.it

baic891003@istruzione.it



Regione Puglia

**Impariamo insieme
per volare alto**



IC Don S. Bavaro-Marconi
Giovinazzo



PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO A.S. 2021/2022

Premessa

Il tirocinio è finalizzato alla costruzione di una professionalità docente che integri competenze teoriche ed operative e che, nel contempo, sia capace di rimodellarsi di fronte alla trasformazione della domanda di formazione.

In questa prospettiva l'attività di tirocinio dell'Istituto Comprensivo "Bavaro-Marconi" di Giovinazzo (BA) si configura come "pratica riflessiva di apprendimento dall'esperienza", consentendo il necessario feedback tra concreta esperienza nella scuola e formazione teorica del tirocinante.

Il tirocinio deve rappresentare una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti:

- i tirocinanti, per i quali esso rappresenta un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale;
- i docenti, per i quali esso rappresenta un'occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e nel contempo costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;
- gli alunni, per i quali la presenza di altre figure professionali, portatrici di nuove occasioni, costituisce una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e per valorizzare le relazioni affettive;
- l'università, per la quale esso rappresenta un'occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

Il tirocinio costituisce, pertanto:

- un'importante esperienza formativa;
- un'occasione per applicare e verificare modelli e schemi concettuali, appresi durante il corso di studio, alla realtà operativa della scuola;
- un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti;
- una valida occasione per allacciare rapporti professionali preziosi;
- un'opportunità per raccogliere materiale informativo utile ai fini della stesura della tesi di laurea ed approfondire l'argomento di ricerca di proprio interesse.

FINALITÀ

Il tirocinio è parte integrante del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria quale esperienza di sintesi fra competenze teoriche e operative, attraverso la formula del tirocinio indiretto, svolto nelle Università, e del tirocinio diretto, svolto nelle scuole. Esso ha lo scopo di preparare ed avvicinare gradualmente i tirocinanti all'esercizio della loro futura professione. L'osservazione diretta e partecipata di reali contesti lavorativi, preparata e, successivamente, supervisionata in ambito universitario, costituisce per ogni tirocinante un graduale inserimento nel mondo del lavoro, poiché gli consente di prendere coscienza



Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DON S. BAVARO - MARCONI**

Viale A. Moro, 4 – tel. e fax 080/3945234

C. F. 93459240722 – C.M. BAIC891003

70054 GIOVINAZZO (BA)

BAIC891003@pec.istruzione.it

baic891003@istruzione.it



Regione Puglia

**Impariamo insieme
per volare alto**



IC Don S. Bavaro-Marconi
Giovinazzo



dell'effettiva realtà del mondo della scuola.

Il tirocinio concorre a:

- affinare, tramite la riflessione in situazione e sulla situazione, le conoscenze specifiche acquisite in relazione ad attività di progettazione/programmazione, a metodologie e tecniche di insegnamento, a strategie di comunicazione, a modi e strumenti di verifica e valutazione;
- riflettere sul profilo professionale dell'insegnante e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia, tramite l'osservazione guidata del comportamento esperto;
- sviluppare la capacità di problematizzare l'esperienza, tramite la messa in campo di strategie meta-cognitive;
- analizzare le motivazioni personali, anche in relazione all'acquisizione della consapevolezza emotiva che la professionalità in tale settore costantemente richiede.

COMPETENZE in uscita del tirocinante:

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di

- competenze disciplinari
- competenze psico-pedagogiche
- competenze metodologico-didattiche
- competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- competenze digitali
- competenze organizzative e relazionali
- competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni Scolastiche.

Alla fine dell'esperienza del tirocinio il tirocinante dovrà essere capace di:

- predisporre attività atte a promuovere in ogni alunno metodi di apprendimento autonomi, flessibili, riflessivi e critici.
- relazionarsi con i singoli alunni, con l'intero gruppo classe e con le figure operanti nell'ambito scolastico.
- operare con alunni in difficoltà (Handicap e DSA), porre attenzione e cura al loro sviluppo integrale.
- progettare e gestire gli interventi di apprendimento.
- rendere significative e motivanti le attività didattiche per stimolare interesse in tutti gli alunni.
- autovalutare in itinere le proprie competenze per realizzare la formazione continua.
- partecipare alla gestione della scuola.
- utilizzare gli strumenti tecnologici e la "rete".
- rispettare il codice deontologico.
- aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative.
- aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali, gestionali.
- essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo).



Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

ISTITUTO COMPRENSIVO
DON S. BAVARO - MARCONI

Viale A. Moro, 4 – tel. e fax 080/3945234

C. F. 93459240722 – C.M. BAIC891003

70054 GIOVINAZZO (BA)

BAIC891003@pec.istruzione.it

baic891003@istruzione.it



Regione Puglia

Impariamo insieme
per volare alto



IC Don S. Bavaro-Marconi
Giovinazzo

ORGANIZZAZIONE

1. Fase di accoglienza e inserimento
2. Fase osservativo-riflessiva
3. Fase operativo-riflessiva
4. Fase conclusiva

1.Fase di accoglienza ed inserimento

- Presentazione al Dirigente e allo staff del DS (Collaboratori, Funzioni strumentali)
- Conoscenza fra tutor e tirocinanti
- Descrizione delle aspettative
- Conoscenza della/e classe/i in cui si svolgerà il tirocinio
- Conoscenza della struttura

2.Fase osservativo-riflessiva

- Acquisizione di competenze nel campo della programmazione delle attività
- Partecipazione alle lezioni in classe e nei laboratori
- Presa visione dei documenti di carattere organizzativo e didattico
- Partecipazione iniziative di formazione
- Partecipazione incontri di programmazione
- Progettazione unità di apprendimento-unità di competenza

3.Fase operativo-riflessiva

Il tirocinante collabora con il tutor alla progettazione e alla realizzazione della Programmazione.

Le fasi della progettazione della Programmazione in cui coinvolgere il tirocinante sono le seguenti:

- Prove intermedie
- Analisi dei traguardi di competenza, obiettivi e loro definizione operativa
- Scelta delle procedure didattiche
- Contenuti, tecniche, tempi
- Verifica e valutazione
- Attività di recupero/potenziamento

Le fasi di realizzazione della Programmazioni sono le seguenti:

- Realizzazione di unità didattiche per competenze con l'utilizzo anche delle nuove tecnologie
- Conoscenza delle strategie didattiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi
- Aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali, gestionali.



Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

ISTITUTO COMPRENSIVO
DON S. BAVARO - MARCONI

Viale A. Moro, 4 – tel. e fax 080/3945234

C. F. 93459240722 – C.M. BAIC891003

70054 GIOVINAZZO (BA)

BAIC891003@pec.istruzione.it

baic891003@istruzione.it



Regione Puglia

Impariamo insieme
per volare alto



IC Don S. Bavaro-Marconi
Giovinazzo



- Essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo)

4. Fase conclusiva

Alla fine dell'esperienza del tirocinio

- Report di valutazione dell'esperienza di tirocinio, a cura del tirocinante.
- Relazione di valutazione sull'attività svolta dal tirocinante con l'indicazione del percorso di tirocinio svolto e delle competenze acquisite, da parte del Tutor e del Dirigente Scolastico.

PATTO FORMATIVO

Il Dirigente Scolastico

- Promuove e attua il raccordo Università/Scuola
- Sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio
- Certifica l'attività di tirocinio

Il Tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio.
- orientare i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività pratiche in sezione/classe;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- monitorare e promuovere un atteggiamento di "ricostruzione " continua del percorso di insegnamento.
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- far conoscere al tirocinante il codice deontologico del docente.

Il Tirocinante deve:

- Seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.
- Essere responsabile del proprio percorso formativo, assumendo un atteggiamento propositivo.
- Inserirsi nel contesto scolastico, rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie e i dati relativi agli alunni di cui venga a conoscenza.
- Rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e di sicurezza.

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Giovanna Domestico

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 d.lgs.39/93
Originale con firma autografa agli atti